

VareseNews

“Troppo silenzio sull'impianto di energia di Lonate Ceppino”

Pubblicato: Giovedì 13 Novembre 2008

riceviamo e pubblichiamo

Non si arrestano le attività di monitoraggio dell'Osservatorio, che venerdì scorso **ha incontrato i Sindaci della media Valle Olona**, gli amministratori provinciali e l'assessore regionale all'agricoltura. Si è trattato di un confronto proficuo e promettente, che **segna il rilancio della questione del Parco Regionale** a un livello più diffuso fra la popolazione e la politica. Noi crediamo di vivere un passaggio storico per la Valle, nel quale molti dovranno finalmente prendere una posizione chiara: o a favore della salvaguardia dell'ambiente naturale o per la re-industrializzazione del territorio. Ora sta ai Sindaci e a tutti gli amministratori che operano in Valle e che sostengono l'idea di un grande Parco Regionale, dalla Svizzera a Castellanza, a far sì che essa si realizzi, anche con l'appoggio di quei Comuni che finora **non hanno voluto sentir parlare di forme di tutela** e insistono sulla folle strada della reintroduzione delle industrie e del cemento a due passi dal fiume.

Continua infatti la preoccupazione dell'O.S.V.O. circa il silenzio che grava sul progetto dell'impianto di cogenerazione di **oli e terre esauste provenienti dalle lavorazioni industriali** che la Kataoil vorrebbe costruire fra Cairate e Lonate, a pochi metri dalle falde acquifere e direttamente sulla sponda del fiume Olona. Un'opera assurda, a poche centinaia di metri dai centri abitati, fra i quali verrà eretta una ciminiera, **per bruciare cosa?** Com'è possibile conciliare gli inviti alla salvaguardia e l'installazione di tali industrie nel fondovalle? Poiché parte dell'impianto sarà edificato sul terreno dell' **ex-cartiera Vita Mayer**, sarà di nuovo industriale il destino di quest'area? E ancora: che senso hanno i finanziamenti della Provincia di Varese per il restauro del Monastero di Cairate e della sua storica *costioeula*, se questa finirà in bocca a un bruciatore di oli?

L'O.S.V.O. e le sue associazioni sono ora pronte alla **mobilitazione generale**: vogliamo sapere, vogliamo capire, vogliamo verificare. Diremo "basta!" alle devastazioni ambientali per sostenere il "progresso", alle fabbriche inquinanti col **pretesto dell'occupazione**: la Valle Olona è un patrimonio di tutti da salvaguardare e non una **proprietà privata da sfruttare**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it